

Come lavorano i Comuni di Fermo e Urbino

Una spesa qualificata alla base del bilancio

La Giunta di sinistra sta verificando le reali capacità finanziarie del Comune - La situazione pesante ereditata dalla passata amministrazione - A colloquio con il compagno assessore Santarelli

FERMO, 19. Con il Consiglio comunale di qualche giorno fa, la Giunta di sinistra di Fermo ha dato il via alla soluzione dei problemi più urgenti, che attendevano iniziative amministrative da tempo e che, pur nella loro indispensabilità, hanno richiesto una precisa scelta e volontà politica.

Ora si presenta il problema del bilancio. Se ne è parlato anche nell'assemblea consiliare, tirando in ballo la necessità di un quadro ricognitivo delle reali capacità finanziarie del Comune, da porre a base di ogni successivo intervento nell'attuazione del programma.

La giunta sta lavorando sul bilancio con la massima serietà, e ad esso dedica la maggior parte del suo impegno. L'assessore Elio Santarelli, l'assessore Elio Santarelli, dopo aver vissuto da protagonista lo sviluppo del nostro partito a Fermo, ha contribuito a dar forza e credibilità per 25 anni dai banchi dell'opposizione, oggi per la prima volta è in carica.

Il compagno Santarelli, dopo aver vissuto da protagonista lo sviluppo del nostro partito a Fermo, ha contribuito a dar forza e credibilità per 25 anni dai banchi dell'opposizione, oggi per la prima volta è in carica.

«Sarebbe stato auspicabile un programma di spesa pluriennale sui maggiori settori di intervento: casa, scuola, sanità, ecc.», dice Santarelli, «ma non si può fare un bilancio precedente».

«Le proposte per il bilancio '76 saranno senza dubbio pronte per la fine di questo mese», si tratta di una bozza aperta, che porteremo alla discussione degli altri partiti, delle consulte e dei sindacati, e poi presenteremo entro il mese di aprile all'approvazione finale del consiglio comunale.

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«Il problema del bilancio è stata una presa di posizione della DC, che per bocca del suo capogruppo, si è offerta di collaborare alla stesura della relazione introduttiva, nella quale reciperò comuni indirizzi di spesa. In tal caso è stato prospettato il voto favorevole del bilancio, ma la proposta presenta aspetti interessanti».

Approvati i preventivi delle aziende comunali

Per la «municipalizzata» del gas-acqua la DC si è astenuta - Voto contrario dc sul bilancio dell'azienda farmaceutica

PESARO, 19. Approvati dal Consiglio comunale di Pesaro i bilanci preventivi per il 1976 delle aziende municipalizzate gas-acqua e delle farmacie. Il bilancio dell'azienda Gas-acqua è stato approvato da un vasto schieramento politico (PCI, PSI, PSDI e PRI), la DC si è astenuta. Ha avuto il consenso quindi la politica di sviluppo seguita dall'azienda che alla fine del 1975 ha raggiunto le 18.600 utenze.

Con il voto favorevole di PCI e PSI e del PSI contro il 9 della DC, mentre il consigliere del PRI si è astenuto. Le posizioni dei partiti di minoranza non escludono, tuttavia, da un lato la possibilità di una opposizione costruttiva, e dall'altro un atteggiamento di leale collaborazione.

Le priorità per il 1976. Già nella relazione programmatica si era ribadito che «i problemi della nostra società sono quelli del lavoro».

«E' una città in cui la DC ha la maggioranza assoluta UN IMPORTANTE DOCUMENTO UNITARIO VOTATO A TREIA

Esso stabilisce una serie di interventi essenziali per l'agricoltura, gli insediamenti produttivi, la scuola e i servizi sociali - Il dibattito in Consiglio comunale

MACERATA, 19. Il Consiglio comunale di Treia, un comune della provincia di Macerata dove la DC ha la maggioranza assoluta, ha votato all'unanimità un importante documento sul bilancio di previsione 1976.

Quasi 23 mila gli iscritti alla CGIL di Ascoli Piceno

ANCONA, 19. Nella seconda conferenza di organizzazione della Camera federale del lavoro di Ascoli Piceno, si è discusso sull'aumento di 7.903 iscritti alla CGIL da due anni a questa parte: attualmente gli iscritti sono 22.981.

La conferenza ha anche fatto propri due o.d.g.: il primo sull'impegno verso i lavoratori, ed è estremamente significativo; il secondo per un'ulteriore mobilitazione contro l'eversione fascista.

Quanto al particolare momento che il Paese sta attraversando, unanime è stato il convincimento che dalla crisi economica si deve uscire in un unico modo: aumentando il numero dei lavoratori occupati, garantendo ai giovani disoccupati prospettive di lavoro.

Il Consiglio regionale si avvia all'approvazione della legge sui consultori

Uno strumento di educazione sessuale della coppia

La nuova struttura precisata dopo un ampio dibattito arricchito dai contributi dei movimenti femminili - Non solo servizio sanitario per la maternità e l'infanzia, ma anche centro di aggregazione e discussione collettiva

«La donna finora si è trovata sola ad affrontare i problemi più delicati della sua vita intima. E' vero che i rapporti fra lei e il marito sono stati e sono sempre stati un terreno di confronto, ma è un terreno di confronto che si è sempre ridotto a un terreno di confronto».

Un programma elaborato dai cittadini

L'approvazione in Consiglio - Il voto contrario della DC e l'astensione del PRI - Le priorità - L'importanza della partecipazione popolare - Un confronto aperto

URBINO, 19. Dopo un confronto aperto, interessante, ricco di contributi positivamente critici, che ha occupato l'intera seduta dell'ultimo Consiglio comunale di Urbino, è stato approvato il bilancio di previsione per il 1976.

Hanno votato a favore i 20 consiglieri del PCI e del PSI, contro i 9 della DC, mentre il consigliere del PRI si è astenuto.

Le priorità per il 1976. Già nella relazione programmatica si era ribadito che «i problemi della nostra società sono quelli del lavoro».

«E' una città in cui la DC ha la maggioranza assoluta UN IMPORTANTE DOCUMENTO UNITARIO VOTATO A TREIA

Esso stabilisce una serie di interventi essenziali per l'agricoltura, gli insediamenti produttivi, la scuola e i servizi sociali - Il dibattito in Consiglio comunale

MACERATA, 19. Il Consiglio comunale di Treia, un comune della provincia di Macerata dove la DC ha la maggioranza assoluta, ha votato all'unanimità un importante documento sul bilancio di previsione 1976.

Quasi 23 mila gli iscritti alla CGIL di Ascoli Piceno

ANCONA, 19. Nella seconda conferenza di organizzazione della Camera federale del lavoro di Ascoli Piceno, si è discusso sull'aumento di 7.903 iscritti alla CGIL da due anni a questa parte: attualmente gli iscritti sono 22.981.

La conferenza ha anche fatto propri due o.d.g.: il primo sull'impegno verso i lavoratori, ed è estremamente significativo; il secondo per un'ulteriore mobilitazione contro l'eversione fascista.

Quanto al particolare momento che il Paese sta attraversando, unanime è stato il convincimento che dalla crisi economica si deve uscire in un unico modo: aumentando il numero dei lavoratori occupati, garantendo ai giovani disoccupati prospettive di lavoro.

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«Il problema del bilancio è stata una presa di posizione della DC, che per bocca del suo capogruppo, si è offerta di collaborare alla stesura della relazione introduttiva, nella quale reciperò comuni indirizzi di spesa. In tal caso è stato prospettato il voto favorevole del bilancio, ma la proposta presenta aspetti interessanti».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«Il problema del bilancio è stata una presa di posizione della DC, che per bocca del suo capogruppo, si è offerta di collaborare alla stesura della relazione introduttiva, nella quale reciperò comuni indirizzi di spesa. In tal caso è stato prospettato il voto favorevole del bilancio, ma la proposta presenta aspetti interessanti».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

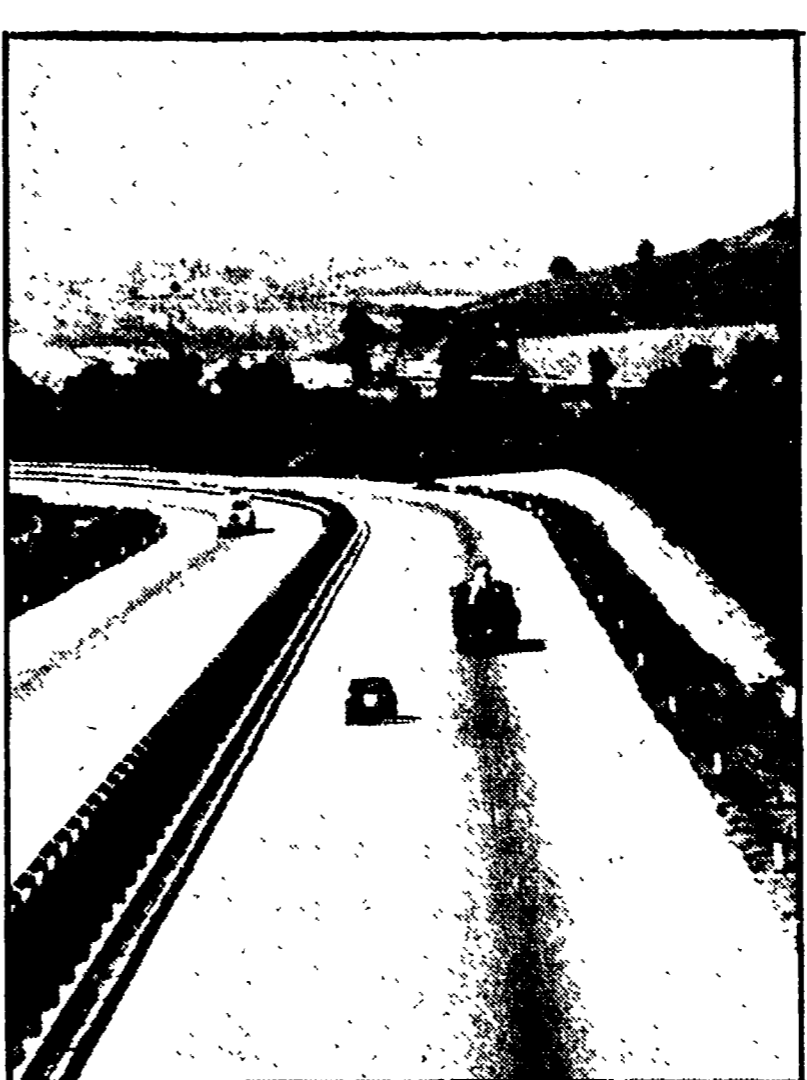
«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

«L'obiettivo della giunta è quello di assicurare un bilancio in sovrappiù, fare della discussione sul bilancio un motivo di mobilitazione popolare, della necessità della riforma della finanza pubblica, che permetta finalmente di uscire dalla situazione di spesa in cui sono costretti i comuni».

Secondo Petrilli si tratterebbe di una operazione troppo costosa

Assurdo e grave rifiuto dell'IRI alla liberalizzazione della A 14

La proposta di aprire al traffico normale il tratto marchigiano della Autostrada Adriatica è stata avanzata dalla Regione in pieno accordo con i Comuni rivieraschi - Gli argomenti addotti dalle Partecipazioni statali rispondono a concezioni vecchie e superate del modo di amministrare il denaro pubblico



Un tratto dell'Autostrada Adriatica

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, con una lettera inviata all'on. De Cecco, e passata poi per la pubblicazione a Il Resto del Carlino, si abbandona assai disinvolatamente ad una serie di giudizi e considerazioni finalizzati a contestare la validità della richiesta di liberalizzazione del tratto marchigiano dell'autostrada Adriatica (A 14), avanzata dalla Regione in pieno accordo con tutti i Comuni rivieraschi.

Dopo l'esposizione di una sfilza di dati tecnici, burocratici e contabili, Petrilli conclude sconsigliando la soluzione della liberalizzazione e riproponendo l'opportunità di procedere alla realizzazione delle cosiddette circonvallazioni, cioè di una serie di anelli stradali intorno alle città rivierasche marchigiane come scelta per liberare i centri abitati e turistici dal caos del traffico pesante, frastuono ed inquinante.

Petrilli si è ben guardato dal considerare lo sfacelo che sul piano urbanistico, ecologico, paesaggistico produrrebbe una simile soluzione.

Ciò che più sorprende è la sua valutazione di carattere finanziario secondo cui la liberalizzazione dell'autostrada costerebbe alla finanza pubblica una somma di circa 240 miliardi.

Petrilli ignora che una parte della somma riproposta alla finanza pubblica e che, comunque, per realizzare le

— risolvere a tempi brevi il problema del traffico pesante con una spesa minima;

— porre fine ad una gestione passiva che in parte è supportata dall'erario pubblico oltre che dagli utenti dell'autostrada;

— evitare di deturpare ulteriormente le ricchezze naturali della costa;

— porre in condizioni di maggiore sicurezza ed agilità tutto il traffico merci di media e lunga percorrenza, che verrebbe deviato verso l'attuale autostrada;

— restituire la statale 16 al movimento passeggeri con benefici anche per le attività economiche e di servizio funzionate lungo l'arteria.

Quindi, se dal punto di vista tecnico finanziario la soluzione proposta dalla Regione Marche presenta molteplici aspetti positivi, essa sembra trovare resistenze di solo carattere politico.

E' necessario, quindi, ottenere sollecitamente l'incontro con il Governo chiesto già da alcuni giorni dalla Giunta regionale affinché si possa verificare il grado di volontà politica intorno a questo problema.

Per concludere, ci sembra giusto ricordare il recente voto espresso al Senato dalla Commissione LL.PP., la quale ha subordinato il finanziamento di altri tratti autostradali ad un rigoroso accertamento sul funzionamento delle autostrade in attività.

Significa che esistono molti dubbi sulla «resa» di molte autostrade. E fra queste va senz'altro inclusa, nelle attuali condizioni e con l'attuale uso, l'A 14.

Primo Gregori

L'ANPI di Ancona sul caso Kappler

ANCONA, 19. L'Associazione nazionale partigiani italiani (ANPI) di Ancona ha assunto la valida iniziativa, così carica di significato, di telegrafare al Ministro della Difesa per protestare contro la sospensione della pena nei confronti del colonnello delle SS Kappler, il responsabile morale e materiale della strage nazista delle Fosse Ardeatine a Roma.

La Divisione di Neurologia e Psicologia Clinica dell'Ospedale Civile di Senigallia, nell'intento di favorire una migliore assistenza nel quadro della lotta contro l'alcolismo, e di promuovere nuove iniziative assicura la consulenza ambulatoriale "gratuita" a tutti gli utenti dimessi da quel Reparto.

Il dibattito si terrà ogni venerdì alle ore 12.30 presso la stessa Divisione di Neurologia a partire dal 26 marzo p.v. Non è necessaria alcuna formalità; è sufficiente, anzi vivamente consigliato, presentare il cartellino di dimissione contenente la relazione clinica di uscita.

Si è riunita in Urbino la giunta della Comunità Montana dell'Alto Tevere, con il compito di coordinare le iniziative di sviluppo economico, turistico e culturale, e di promuovere nuove iniziative, rapporti con enti e partecipazione.

Nel corso della riunione si è anche esaminata la possibilità di allargare il dipartimento con formazione di commissioni consultive in cui possano lavorare tutti i consiglieri del Consiglio Comunitario.

Frutto della costante lotta e dell'attività dei partiti di sinistra e di tutte le forze antifasciste, è stato costituito a Filottrano il Comitato unitario permanente antifascista.

Hanno aderito al Comitato: il PCI, DC, PSI, PRI e PSDI e relativi movimenti giovanili: le Associazioni partigiane, la Federazione CGIL, CISL e UIL; le ACLI.

L'Associazione nazionale invalidi del lavoro - Sezione provinciale di Ancona - porta a conoscenza di tutti gli «infelici del lavoro» con grado di invalidità dal 50 al 100 per cento, già indennizzati in capitale o in rendita vitalizia, che a norma della legge 27-1-75 n. 780, sono riservati i termini per la presentazione delle domande da inoltrare all'INAIL. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni, presso la sede sociale dell'Associazione.

LORETO - Preoccupante situazione al «San Camillo»

Saranno dimessi 125 handicappati?

L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato

LORETO, 19. Si è svolta, ieri sera, presso la sala del Consiglio comunale di Loreto, una assemblea dibattito indetta dai lavoratori del Centro di rieducazione psicomotoria del «San Camillo» di Loreto, per discutere la situazione che si è venuta a creare all'interno dell'istituto.

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

«L'ordine generale dei padri Camillini ha deciso di chiudere l'istituto di rieducazione psico-motoria - Assemblea con amministratori regionali e provinciali - Come utilizzare il personale specializzato».

Operaio muore schiacciato da una pala meccanica

Un tratorista di 38 anni, Mario Corsi, residente a Montefano, ha perduto ieri la vita in un incidente sul lavoro.

L'uomo stava prestando la sua opera nel cantiere della Calcestruzzo Adriatica, in località Montecamilione di Castelfidardo.

Al momento della disgrazia si trovava sopra una pala meccanica quando questa (all'improvviso) si è rovesciata trascinandolo dietro. Il pesante mezzo si è inclinato su una scarpata, finendo poi in un fosso sottostante.

Il Comitato femminile propone il riutilizzo e la riconversione di strutture già esistenti, in modo da avere una diffusione capillare: l'idea è quella di un servizio nuovo, non viziato da efficientismo né da moralismo, in cui l'intera collettività possa trovare validi strumenti per informarsi e formarsi, per vivere serenamente la propria sessualità - soprattutto la donna - per sapere come evitare una maternità non desiderata, per portare a compimento la massima sicurezza una maternità desiderata, per garantire la salute del bambino nei primi mesi di vita.

Ma il consultorio può e deve essere, oltre che il veicolo per avviare un'opera sanitaria preventiva, un centro di aggregazione per la collettività ed in particolare per le donne, un centro di discussione e di promozione culturale e politica.

Il dibattito è più che mai aperto; importante è la partecipazione degli Enti locali e, naturalmente, delle dirette interessate: le donne.

Lella Marzoli